

GLASER MATTOTTI CALLIGARO

Il destino della pittura

Colloredo di Monte Albano

Fagagna

San Daniele

**7 marzo
13 aprile
2009**



Comune di Colloredo di Monte Albano



Comune di Fagagna



Città di San Daniele del Friuli

Il destino della pittura

L'avvento e la diffusione della fotografia, alla fine dell'Ottocento, ha messo in crisi la "narratività" della pittura. L'Impressionismo prima e in seguito le Avanguardie dei primi decenni del Novecento sono stati un tentativo di salvaguardarle un ruolo indipendente e alternativo rispetto alle nuove forme della visione e del racconto – dal cinema alla pubblicità – che si andavano affermando con un'inarrestabile accelerazione nel corso del secolo, minacciando di rendere obsoleto, o quanto meno irreparabilmente marginale, il ruolo e la funzione del linguaggio pittorico.

L'uso sempre più abile e spregiudicato delle moderne tecniche della comunicazione – dalla grafica digitale alla videoart – e delle esperienze concettuali – dal Neo Dada alle installazioni, dove l'invenzione dell'idea si sostituisce alla "riuscita formale" – hanno prodotto ulteriori profonde trasformazioni nella rappresentazione e nell'espressione artistica, modificando la nostra stessa percezione visiva e le nostre convinzioni/ipotesi su che cosa intendiamo oggi quando diciamo "arte".

Il dibattito culturale sul destino dell'arte figurativa – nell'epoca della sempre più frequente svalutazione della "forma" – ipotizza addirittura una rivoluzione antropologica, tale che annullerebbe il nostro stesso costitutivo e millenario bisogno di fruizione artistica.

Il progetto espositivo *Il destino della pittura* propone – in ognuna delle tre sedi – un'ampia selezione di opere di tre fra i massimi protagonisti del graphic design contemporaneo: tre grandi autori che al linguaggio della pittura – con diverso genio creativo e sensibilità artistica – intrecciano il linguaggio della grafica, della pubblicità, della illustrazione e del fumetto, con risultati di prepotente vitalità.

Le opere esposte – Glaser a Colloredo, Mattotti a Fagagna e Calligaro a San Daniele – formano così tre possibili e originali risposte all'interrogativo implicito nel titolo della mostra: fondere in un'unica prassi la grafica, la pubblicità, l'illustrazione, il fumetto e la pittura, mantenendo altissimo il livello della qualità formale, in un'epoca in cui il dominio della tecnica rischia di dissolvere l'artisticità della forma e la simbolicità del messaggio nella mera comunicazione del significato.



Milton Glaser

Milton Glaser è nato a New York nel 1929. Dopo essersi laureato alla Cooper Union di New York ha studiato all'Accademia di Belle Arti di Bologna.

E' stato co-fondatore e direttore artistico della rivista New York, oltre che fondatore dei Pushpin Studios, gruppo i cui lavori sono stati esposti in tutto il mondo. I suoi libri – *Milton Glaser: Graphic Design* e *Art is Work*, grandi classici del settore – sono stati tradotti in molte lingue. Con Nuages ha pubblicato i cataloghi: *I manifesti di Milton Glaser* e *Milton Glaser I love New York* e i volumi: *I fiori del male*, *Il Purgatorio*, *Drawing is Thinking* (2008).

Dal 1961 è docente e consigliere d'amministrazione della School of Visual Arts di New York.

Il suo lavoro – oggetto di esposizioni in tutto il mondo – ha avuto l'onore di una mostra personale al Museum of Modern Arts di New York e al Centre Georges Pompidou di Parigi.

Ha ricevuto numerosi premi: nel 2004 il Lifetime Achievement Award del Smithsonian Cooper-Hewitt, National Design Museum. Vive tra New York e Woodstock.



Lorenzo Mattotti

E' nato a Brescia nel 1954. Terminati gli studi di architettura a Venezia, ha deciso di dedicarsi al fumetto, diventando uno dei maggiori autori mondiali del genere. Nel 1984 ha realizzato *Fuochi* che, accolto come un evento, ha vinto importanti premi internazionali. Con *Incidenti*, *Signor Spartaco*, *La zona fatua*, *Stigmati* e molti altri fino al *Rumore della brina*, il suo lavoro si è evoluto secondo una linea di grande coerenza, ma nel segno eclettico di chi sceglie sempre di provarsi nel nuovo. Oggi i suoi libri sono tradotti in tutto il mondo. Pubblica sui più importanti quotidiani e riviste internazionali. Per l'infanzia ha illustrato vari libri, tra cui *Pinocchio* e *Eugenio*, vincitore del Grand Prix di Bratislava 1993. In America ha ricevuto, insieme a J. Kramsky, il prestigioso premio Will Eisner 2003 per *Dr. Jekyll & Mr. Hyde*.

Con Nuages ha pubblicato: *Il Padiglione sulle dune*, *Mattotti pour Le Monde*, *Linea fragile*, *La Divina Commedia-Inferno*, *I Manifesti di Mattotti*, *Nell'acqua*, *Carnaval*, *Nelle Profondità*, *Altrove*.

Numerose le sue esposizioni personali, tra le quali l'antologica al Palazzo delle Esposizioni di Roma, al Frans Hals Museum di Haarlem, ai Musei di Porta Romana e *I Manifesti di Mattotti* a Santa Maria della Scala a Siena. Realizza manifesti, copertine, campagne pubblicitarie. Suoi sono i manifesti di Cannes 2000 e quelli per l'Estate Romana. Ha collaborato a *Eros* di Wong Kar-way, Soderbergh e Antonioni, di cui ha curato i segmenti di presentazione di ogni episodio. Ha recentemente realizzato uno dei sei episodi del lungometraggio *Peur(s) du noir*. Nel 2008 sono stati pubblicati tre suoi nuovi volumi con il Consorzio Venezia Nuova: *Scavando nell'acqua*, con Tricromia, *Appunti sul paesaggio* e *Le avventure di Pinocchio*, per la collana I millenni di Einaudi.



Renato Calligaro

Renato Calligaro è nato a Buja (Udine) nel 1928, ma è vissuto a lungo fin da bambino in luoghi diversi dell'America Latina, coniugando la formazione classica italiana con l'immaginario mitico sudamericano. L'esperienza insieme europea e latinoamericana, l'esercizio di discipline diverse – anche letterarie – e gli interessi teorici hanno inscritto il suo lavoro nel “sistema della pluralità degli stili”.

Autore della modernità in crisi, ha esplorato in quella cifra i labirinti della narratività nelle arti contemporanee, proponendola come condizione di un recupero della narratività in pittura. Più che il racconto di una avventura, dunque, la sua opera è la narrazione dell'avventura del linguaggio stesso, nel suo inventarsi in figure.

Nell'intreccio di esperienze grafiche diverse, Calligaro ha operato una fusione fra pittura – sua disciplina d'origine – grafica pubblicitaria e fumetto, recuperando da un lato alla pittura la narrazione nei “quadri racconto”, dall'altro inventando un nuovo linguaggio (Dorfles) nei “Poemi illustrati” (*Montagne, Oltreporto, Lirica 4, Zeppelin, Poema Barocco*, ecc.).

Come illustratore e vignettista di satira politica ha collaborato a numerosi giornali e riviste (Linus, Panorama, Espresso, La Repubblica, il Manifesto, Le Monde, Lotta Continua, Reporter, ecc.) e pubblicato libri da Feltrinelli e Rizzoli.

Come teorico ha fondato e dirige la rivista di psicologia, fenomenologia e antropologia dell'arte *TempoFermo*, che ospita saggi e discussioni sulla situazione e funzioni dell'arte nella contemporaneità dominata dalla Tecnica.

Sedi espositive

Milton Glaser

Castello di Colloredo di Monte Albano
piazza Castello
Colloredo di Monte Albano (UD)

Lorenzo Mattotti

Sede Municipale / Palazzo Vanni degli Onesti
piazza Unità d'Italia, 2
Fagagna (UD)

Renato Calligaro

Museo del Territorio
via Udine, 4
San Daniele del Friuli (UD)

Orari di apertura

lunedì-giovedì: per gruppi (minimo 20 persone),
su prenotazione

venerdì: 9.30-12.30

sabato e domenica: 9.30-12.30 / 15.30-19.00

Ingresso libero

Informazioni e prenotazioni gruppi

vicino/lontano associazione culturale

tel. +39 0432 201408 / vicino.lontano@tiscali.it

www.vicinolontano.it

Con il sostegno di



Main Sponsor



Sponsor



Con la collaborazione di

